

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2017

SUD

| | | | | |
|---|------------|----|---|----|
| CITTÀ DI SALERNO | 11/10/2017 | 22 | Riparata la scuola di via Ticino <i>Redazione</i> | 2 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 11/10/2017 | 13 | Cantieri in Umbria Indagati i titolari di quattro ditte <i>Redazione</i> | 3 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 11/10/2017 | 18 | Incendio tra via Crocillo e via Kennedy: residenti e caschi rossi domani le fiamme <i>Redazione</i> | 4 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 11/10/2017 | 26 | Piano di emergenza, si va in aula <i>Redazione</i> | 5 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA | 11/10/2017 | 24 | Domenica arriva in piazza l'evento "Io non rischio" <i>Redazione</i> | 6 |
| ROMA | 11/10/2017 | 8 | Siccità e incendi, rinviare la caccia <i>Redazione</i> | 7 |
| ROMA | 11/10/2017 | 25 | Roghi vicino al parco commerciale Fumi dal terreno, parte la bonifica <i>Redazione</i> | 8 |
| CRONACHE DEL SALERNITANO | 11/10/2017 | 6 | "Io non rischio", sabato la campagna della Protezione Civile <i>Redazione</i> | 9 |
| GAZZETTA DEL NORD BARESE | 11/10/2017 | 37 | Protezione civile in campo <i>Redazione</i> | 10 |
| GAZZETTA DEL SUD | 11/10/2017 | 21 | Torna a Messina "Io non rischio" Si mobilita la Protezione civile <i>Elisabetta Reale</i> | 11 |
| GAZZETTA DEL SUD | 11/10/2017 | 27 | Contrada S. Anna e linea costiera: oltre ogni rischio <i>Redazione</i> | 12 |
| GAZZETTA DEL SUD CATANZARO | 11/10/2017 | 18 | Istituzioni calabresi nel mirino = In fiamme l'auto della madre del vicesindaco <i>Tiziana Ruffo</i> | 13 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 11/10/2017 | 20 | Una "casa" ai clochard anche per l'inverno <i>Redazione</i> | 15 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 11/10/2017 | 25 | Nuove deleghe agli assessori Per Pizzino è l'inizio della fine <i>Ernesto Pastore</i> | 16 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 11/10/2017 | 27 | Trema l'Alto Ionio La gente è preoccupata <i>Redazione</i> | 17 |
| GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA | 11/10/2017 | 21 | Ecco la campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i> | 18 |
| MATTINO SALERNO | 11/10/2017 | 29 | Terremoti e sicurezza Protezione civile in piazza <i>Valerio Lai</i> | 19 |
| NUOVA DEL SUD | 11/10/2017 | 19 | Fiamme al piano terra dello stabilimento ex Barilla <i>Redazione</i> | 20 |
| NUOVA DEL SUD | 11/10/2017 | 21 | volontari della Fidas di Salandra donazione alla scuola di Amatrice <i>Redazione</i> | 21 |
| QUOTIDIANO DELLA BASILICATA | 11/10/2017 | 19 | Ex Barilla, l'incendio ha distrutto l'archivio del piano interrato = Ex Barilla, a fuoco tutto l'archivio <i>Redazione</i> | 22 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO | 11/10/2017 | 6 | Calabria verde, emergenze e silenzio = Il silenzio di Calabria Verde <i>Valerio Panettieri</i> | 23 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO | 11/10/2017 | 17 | Sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico <i>Redazione</i> | 25 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA | 11/10/2017 | 17 | "Io non rischio" al via la campagna <i>Redazione</i> | 26 |
| QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA | 11/10/2017 | 24 | Sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico <i>Redazione</i> | 27 |
| salernonotizie.it | 10/10/2017 | 1 | "Io non rischio", la campagna della Protezione Civile anche a Salerno <i>Redazione</i> | 28 |
| altomolise.net | 10/10/2017 | 1 | Io Non Rischio 2017: sabato 14 ottobre torna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i> | 29 |
| InterNapoli.it | 10/10/2017 | 1 | La terra trema ancora, è partita la conta dei danni per il violentissimo terremoto nel cuore della notte in Cile - InterNapoli.it <i>Redazione</i> | 30 |
| occhiodisalerno.it | 10/10/2017 | 1 | Incendio a Battipaglia, fiamme in località Taverna <i>Redazione</i> | 31 |

Riparata la scuola di via Ticino

Gli interventi di manutenzione hanno messo fine alle infiltrazioni di acqua

[Redazione]

Gli interventi di manutenzione hanno messo fine alle infiltrazioni di acqua. Dopo l'allarme scattato il mese scorso, sono stati completati i lavori di manutenzione alla scuola elementare di via Ticino. La scuola che aveva presentato problemi di infiltrazioni è stato oggetto di lavori di una ditta edile del posto. Le opere sono consistite nel rifacimento totale dell'impermeabilizzazione del lastrico. Inoltre, è stato rimosso del materiale pietroso e di scarsa utilità che appesantiva il tetto ed è stata ripristinata una soletta. Sono state rimosse alcune superfetazioni che il vento aveva rese instabili nel tempo. Respiro di sollievo, quindi, per le mamme che il 18 settembre scorso si erano mobilitate affinché ci fossero accertamenti all'interno delle aule del Terzo Circolo Didattico di via Ticino ed avevano allertato i vigili del Fuoco. Nell'edificio poco tempo prima dell'inizio dell'anno scolastico erano già stati fatti alcuni lavori di riparazione, ma, alle prime piogge di settembre erano apparse sul soffitto delle grosse macchie di umidità. Infine, sempre in tema scuola, il Comune di Salerno rientra nel GSE (Gestore dei servizi energetici) per tre edifici scolastici. La scuola media "G. Amendola" e le scuole elementari del Borgo e di Cappella Vecchia producono energia tramite i pannelli solari installati faranno ottenere una refusione economica dalla Gse che, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, promuove lo sviluppo sostenibile ed eroga gli incentivi in materia di energia elettrica. Un notevole passo avanti verso l'autosufficienza energetica del patrimonio comunale, ha assertedo l'amministrazione. Il sindaco Canfora in una nota. Insomma, una serie di passi in avanti nell'ambito di una questione, quella scolastica, da sempre al centro di problemi ma anche dell'interesse dell'amministrazione, (d. r.) -tit_org-

I controlli del Nas**Cantieri in Umbria Indagati i titolari di quattro ditte***[Redazione]*

I controlli del Nas Cantieri in Umbria indagati i titolari di quattro ditte NAPOLI (giule) - Controlli a tappeto del Nas anche nei luoghi del sisma in Umbria. Quattro titolari di ditte - tre campani e uno abruzzese sarebbero indagati dalla Procura di Napoli nell'ambito di una indagine su irregolarità riguardanti la sicurezza del lavoro in alcuni cantieri dell'Umbria dove sono in corso opere post terremoto. All'inizio del mese di ottobre i Nas di Napoli hanno eseguito alcuni sopralluoghi nei cantieri post sisma aperti da ditte campane, e acquisito documentazione che ora è al vaglio degli inquirenti. Secondo quanto si apprende non si esclude che dagli accertamenti possano emergere irregolarità riguardanti la sicurezza dei lavoratori. (O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Incendio tra via Crocillo e via Kennedy: residenti e caschi rossi domano le fiamme

[Redazione]

QUARTO (tb) - Attimi di paura nella prima serata di lunedì a Quarto. Delle fiamme si sono improvvisamente sollevate nel centro città, tra via Crocillo e via Kennedy. Non è ancora chiaro cosa sia andato a fuoco. Fatto sta che la maggior parte dei residenti nella zona si è barricata in casa, mentre alcuni hanno provato a domare le fiamme con mezzi di fortuna. L'intervento dei vigili del fuoco ha posto fine all'emergenza. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Piano di emergenza, si va in aula

[Redazione]

Dopo la riunione dei capigruppo il progetto sarà discusso consiglio comunale Piano di emergenza, si va in aula (ERCOLANO ftc) - Piano di Protezione civile, se ne discute il 23 ottobre in consiglio comunale. Nei giorni scorsi la riunione dei capigruppo nel palazzo di governo della città degli Scavi. Una questione, quella del piano di emergenza, fondamentale in caso di calamità naturale. Soprattutto in un territorio come quello alle pendici del Vesuvio. Il Comune di Ercolano, inoltre, è stato uno dei primi in Campania ad aver realizzato un'applicazione di Protezione Civile interattiva scaricabile gratuitamente che avrà l'aggiornamento del piano di evacuazione per il rischio Vesuvio della Protezione Civile. Un tema su cui si troveranno a discutere maggioranza e opposizione nei prossimi giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Domenica arriva in piazza l'evento "Io non rischio"

[Redazione]

I Attività di Protezione civile Domenica arriva in piazza l'evento "Io non rischio" BELVEDERE - Arrivapiazza a Belvedere Marittimo la campagna "Io non rischio". E' in programma per la prossima domenica, 15 ottobre, a Belvedere Marittimo, dalle ore 9.30 del mattino fino alle ore 19.30. Verrà allestita sul lungomare della cittadina tirrenica la speciale "piazza", "Io non rischio" che rientra nella campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. A dare notizia dell'evento che coinvolge tutta la popolazione è lapresidente dell'associazione di Protezione civile, "Belvedere 27 Mhz", Cristina Vilardi. Si tratta. spiega lapresidente Vilardi, di una giornata in cui si può imparare tutto ciò che si può fare e che è necessario fare durante un'emergenza sismica, durante un maremoto o anche un'alluvione. Un modo per conoscere la linea del tempo di Belvedere Marittimo e gli eventi che sono avvenuti nella cittadina. Sono molto soddisfatta- ha detto Vilardi-per il fatto che il dipartimento di Protezione civile mi abbia dato l'occasione di portare la piazza l'evento "Io non rischio" nel comune di Belvedere. Per questo ringrazio tutto il gruppo junior 27 mhz". -tit_org- Domenica arriva in piazzaevento Io non rischio

Esposto di Legambiente ai prefetti campani

Siccità e incendi, rinviare la caccia

[Redazione]

LA DENUNCIA Esposto di Legambiente ai prefetti campani NAPOLI. Una minaccia imminente di danno ambientale, irrimediabile e concreta, a causa di attività venatoria. E quanto denuncia Legambiente, tramite un esposto alle Prefetture di Salerno, Napoli e Caserta e al ministro dell'Ambiente, cui chiede informazioni sui provvedimenti assunti dallo Stato a tutela dell'ambiente. Ad agosto, l'associazione ha inviato al governo una richiesta urgente di posticipo della stagione venatoria, sottolineando l'eccezionalità della situazione determinata dall'assenza prolungata di precipitazioni, da temperature sopra la media e da numerosi incendi boschivi in vaste aree del nostro Paese, che hanno messo e mettono fortemente a rischio la conservazione della fauna. Non avendo ricevuto alcun cenno di riscontro. Legambiente denuncia nuovamente come le conseguenze della grave siccità protrattasi per molti mesi e degli eccezionali incendi di vegetazione abbiano riguardato alcune delle fasi biologiche più delicate per la sopravvivenza delle specie selvatiche: la migrazione prenuziale, per l'avifauna, e la riproduzione e lo svezzamento della prole, per tutte le specie. In particolare, i dati meteorologici indicano che il 2017 è stato caratterizzato già dall'inizio dell'anno, da una situazione meteorologica decisamente critica, caratterizzata da temperature massime assai elevate e prolungati periodi di siccità, che ha determinato in tutta Italia una situazione accentuata di stress in molti ecosistemi. Questa situazione è stata ulteriormente aggravata da una drammatica espansione del numero degli incendi e della superficie percorsa dal fuoco: in Campania tra maggio e luglio sono andati in fumo 13.037 ettari di superfici boschive, quattro volte la superficie bruciata in tutto il 2016. La provincia più colpita risulta quella di Salerno con 6.007 ettari distrutti dal fuoco pari al 46% della superficie totale regionale bruciata; segue la Provincia di Napoli con 3.143 ettari bruciati, dove si registra il disastro ambientale più grave del Vesuvio. Maggiormente colpite le aree protette, dai Parchi Nazionali, Vesuvio in primis, a quelli regionali. In particolare gli incendi nel 2017 hanno coinvolto in Campania 24 Siti di Importanza Comunitaria, 6 Zone di Protezione Speciale e 13 Parchi e Aree protette. Già in condizioni ordinarie - commenta Pasquale Raia, responsabile Aree Protette Legambiente Campania - per poter essere autorizzata, la caccia ha l'obbligo di essere supportata da dati oggettivi, puntuali e aggiornati. La Regione Campania l'ha autorizzata senza che sia stato fatto il monitoraggio a scala regionale delle specie cacciabili, né la lettura e l'analisi dei tesserini venatori per valutare l'impatto dei cerni realizzati. Senza alcuna banca dati regionale regolarmente implementata che supporti scientificamente le autorizzazioni annualmente rilasciate. A fronte di ciò e delle condizioni di rischio non ordinarie per la conservazione della fauna appena illustrate. Legambiente denuncia quindi che la caccia - il cui obiettivo è l'uccisione diretta di specie di fauna selvatica - rende irrimediabile e concreta la minaccia imminente di danno ambientale. -tit_org-

GIUGLIANO. AL CONFINE CON QUALIANO

Roghi vicino al parco commerciale Fumi dal terreno, parte la bonifica*[Redazione]*

GIUGLIANO. AL CONFINE CON QUALIANO GIUGLIANO. Incendio nei terreni vicino al parco commerciale Auchan di Giugliano (nella foto), il terreno 'fuma' ancora: vigili del fuoco e polizia provinciale per la bonifica, È quanto stato messo in atto ieri mattina nella zona a cavallo tra Giugliano e Qualiano, nei pressi del parco commerciale dopo il rogo che appiccato lo scorso agosto. Sul posto gli automezzi dei vigili del fuoco, la polizia provinciale, la Municipale e i proprietari dei terreni. I controlli sono scattati dopo che, a distanza di ben due mesi, dai cumuli di cenere sui quali era stato versato del terreno, fuoriusciva del fumo. Il Nbc (Nucleare, Biologico, Chimico, e Radiologico) dei vigili del fuoco ha effettuato dei controlli e poi ha dato il via alle ruspe per avviare le opere di spostamento dei cumuli per il definitivo spegnimento. L'operazione è durata l'intera giornata e si è protratta fino a tarda sera e proseguirà anche oggi. Una volta spenti tutti i focolai si passerà alla fase di bonifica dei terreni che nel frattempo sono stati sottoposti a sequestro dalla Procura del tribunale di Napoli Nord. Decine le segnalazioni anche dai dipendenti del vicino centro commerciale per la presenza di fumi tossici, diossina, che si sprigionava nell'aria da due mesi. Il rogo è successo ad inizio agosto e furono dati alle fiamme rifiuti speciali disseminati nei terreni dopo che qualche anno prima si era insediato per qualche tempo un campo rom non autorizzato. DASI -tit_org-

"Io non rischio", sabato la campagna della Protezione Civile

[Redazione]

"Io non rischio", sabato la campagna della Protezione Civile "Io non rischio" è la campagna promossa dalla Protezione Civile in programma sabato 14 ottobre nelle piazze dei capoluoghi di provincia d'Italia, presentata ieri mattina insieme all'assessore Angelo Caramanno e al consigliere comunale Sarà Pétrone. A Salerno le postazioni della "cittadella del rischio" saranno allestite a Piazza Mazzini, Piazza Portanova e lungo il Corso Vittorio Emanuele e Lungomare Trieste, dove i volontari della Protezione Civile spiegheranno cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza (terremoto, maremoto, alluvione). Il sindaco Napoli ha scritto: "In occasione della presentazione abbiamo simbolicamente consegnato al Nucleo Volontari Protezione Civile Comune di Salerno il mezzo antincendio fornito dalla Regione Campania ed un encomio ai volontari per l'opera svolta in occasione degli sbarchi di migranti nel porto di Salerno: un riconoscimento ed un ringraziamento assolutamente sentiti, perché la Protezione Civile ha svolto una funzione encomiabile ed imprescindibile in occasione degli sbarchi nel porto di Salerno e lo ha fatto con umanità e competenza. -tit_org- Io non rischio, sabato la campagna della Protezione Civile

RUGGIERO MENNEA *

Protezione civile in campo

[Redazione]

RUGGÌ ERO MENNEA* L'auspicio è che questa esercitazione sia stata utile non solo per gli operatori e i soggetti coinvolti nelle operazioni di emergenza e soccorso, ma anche per le comunità e i cittadini che sono i destinatari di queste attività. Si è trattato di una simulazione, che in caso di necessità però potrà essere utile in modo concreto. "Seismic Bat 2017" è stata la più imponente esercitazione mai svolta in Puglia per la prevenzione del rischio sismico, tenutasi dal 6 all'8 ottobre scorsi nel territorio della sesta Provincia. In questa occasione è stato formalmente costituito, per la prima volta, il Corem (il comitato operativo regionale per l'emergenza) che, oltre alle forze tradizionali che compongono la macchina della protezione civile, ha incluso i fornitori di servizi pubblici, la direzione marittima, le agenzie regionali Arpa e Arif, il responsabile sanitario per le grandi emergenze, i gruppi di volontariato, la Croce rossa, gli speleologi, una rappresentanza regionale del Mibac. In questa maniera, è stata davvero completata la filiera della nostra Protezione civile, in modo da efficientare al meglio la macchina operativa dei soccorsi. Ora bisogna lavorare sulle criticità emerse, perché se non funziona un piccolo anello della catena di comando e controllo, tutto il lavoro svolto dagli altri può essere vanificato. Era questo l'obiettivo prioritario dell'esercitazione. A esercitazione completata, dopo l'opportuno debriefing (la fase successiva di analisi), sarà necessario divulgare i risultati ottenuti, attraverso tutti gli strumenti di comunicazione per coinvolgere le nostre comunità a cominciare, magari, dalle scuole. Quanto fatto deve diventare patrimonio di esperienza e generare la cultura della prevenzione. Dobbiamo lavorare sulle simulazioni, incrementando le esercitazioni proprio perché la protezione civile si deve esercitare quando non c'è l'emergenza. Vanno ringraziati tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di Seismic Bat: la dirigente della Protezione civile regionale. Lucia Di Lauro; il prefetto della Provincia di Barletta, Andria, Trani, Clara Minerva, che ha coordinato il Ces (centro di coordinamento dei soccorsi); i sindaci che hanno attivato i Coc (centri operativi comunali) e i Corn (centro operativi misti); gli uomini e le donne del dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno seguito l'esercitazione. Un ringraziamento particolare Mennea va rivolto ai volontari impegnati direttamente e non, che sono stati a dir poco straordinari. Adesso si guarda già al futuro. Vorrei che questa esercitazione regionale fosse l'inizio di un confronto costante, che deve avere come obiettivo il miglioramento dell'efficienza del sistema di protezione civile, a cominciare dalla analisi dei piani comunali di protezione civile. Il passo successivo deve essere quello di dotare tutto il sistema di nuove attrezzature e strumenti innovativi, già utilizzati durante questa esercitazione, a cominciare dalla digitalizzazione dei processi. Ora, sarà mio compito proporre al comitato permanente regionale tutti gli spunti emersi con Seismic 2017, che potranno tradursi in norme migliorative della legge che disciplina la Protezione civile della Regione Puglia. * presidente del comitato permanente della Protezione civile Puglia L'esercitazione [foto Calvaresi] - tit_org-

Torna a Messina " Io non rischio " Si mobilita la Protezione civile

[Elisabetta Reale]

Presentata l'iniziativa che si terrà sabato 14 Torna a Messina "Io non rischio" Si mobilita la Protezione civile Elisabetta Reale Sapremo cosa fare caso di alluvioni, terremoti, maremoti? Le ricorrenti alluvioni, come quella tragica che ha colpito, ferendoli a morte, i villaggi di Giampilieri, Scaletta, Saponara, hanno mostrato con evidenza il rischio idrogeologico dei territori che viviamo, ecco allora che la prevenzione diventa arma fondamentale per affrontare situazioni di crisi. Nasce per questo motivo la campagna nazionale d'informazione promossa dal dipartimento nazionale di Protezione civile "Io non rischio-Messina 2017", che quest'anno si svolgerà sabato 14 ottobre, organizzata dall'assessorato alla Protezione civile, dai Dipartimenti comunale e regionale di Protezione civile. Una giornata per fare prevenzione e informazione ad opera della preziosa rete del volontariato che animerà piazza Unione europea con diverse attività, stand informativi ed espositivi, eventi sportivi. A presentare l'iniziativa, ieri a Palazzo Zanca, l'assessore alla Protezione civile, Sebastiano Pino, l'esperto del sindaco per le attività di Protezione civile, Antonio Rizzo, Alfredo Biancuzzo, responsabile del Servizio 11 Messina per il Dipartimento regionale di Protezione civile, Graziarosa Cammaroto e Maria Cavallaro, del servizio volontariato, il delegato provinciale del Coni di Messina, Alessandro Arcigli e i rappresentanti delle associazioni di volontariato coinvolte. Obiettivo della manifestazione è educare e formare la cittadinanza sui possibili rischi e sul comportamento da tenere in caso di emergenza. La prevenzione è fondamentale per il miglioramento del livello di sicurezza - ha detto l'assessore Pino - ringrazio il dipartimento regionale di Protezione civile, la Prefettura e gli altri enti, le associazioni di volontariato e tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. Dalle 8 a piazza Unione Europea, l'allestimento di gazebo e attrezzature a cura delle associazioni di volontariato di Protezione civile L'ing. Antonio Rizzo, esperto del sindaco per la Protezione civile e delle istituzioni che hanno aderito all'evento, (Prefettura, Vigili del fuoco, Forestale, Comando Brigata Aosta, Guardia costiera, Marina militare. Polizia municipale e provinciale, e delegazione provinciale del Coni); alle 10, l'inaugurazione. Tra gli eventi in programma, alle 10,30, il trekking Urbano che seguirà un percorso delle emergenze urbanistiche sopravvissute a terremoto del 1908 - ha annunciato l'ing. Rizzo - poi proiezioni, la presentazione del piano di protezione civile, mostre ed esposizione di mezzi speciali. Nel pomeriggio, con partenza alle 14.45 giro ciclistico con raduno dei partecipanti ai gazebo, col supporto del team di Vincenzo Nibali e di altre associazioni ciclistiche. Il giro raggiungerà Giampilieri, per unire, grazie allo sport, la cittadinanza. Testimonial a supporto della manifestazione: l'attore Luca Fiorino, i campioni di ciclismo Vincenzo Nibali e di pallanuoto Silvia Bosurgi e Massimo Giacompo. < Ieri la conferenza stampa con l'assessore Pino e l'esperto Rizzo -tit_org- Torna a Messina Io non rischio Si mobilita la Protezione civile

Falcone

Contrada S. Anna e linea costiera: oltre ogni rischio

[Redazione]

FALCONE Dopo il torrente Feliciotto, ora c'è contrada Sant'Anna e le scogliere a difesa del centro abitato. L'esecutivo di Carmelo Paratore non sta perdendo tempo ed intende sfruttare tutte le opportunità a disposizione, ricordando che Falcone è il primo comune alluvionato della Sicilia, perché colpito, l'11 ed il 12 dicembre 2008, dalle prime bombe d'acqua. Il sindaco lo aveva preannunciato ed ora si avvia l'iter progettuale, per poter ottenere i fondi regionali e per "allargare le maglie" del Piano per l'assetto idrogeologico, ridimensionandone i vincoli. Per quel che concerne la contrada Sant'Anna, frazione periferica di Falcone, il cui tratto roccioso, nel momento dell'alluvione, fu interessato da dissesti e si è temuto allora di dover evacuare tutte le abitazioni sotto la montagna, si è. Sono ancora vivi nella memoria collettiva i fatti del 2008 proceduto ad aggiornare le schede "rendis". E stato il progettista, ing. Natale Mancuso, ad effettuare le modifiche, così come è avvenuto per il progetto del "Feliciotto". A questo punto l'esecutivo ha approvato il progetto di fattibilità economica e tecnica per la mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico, mediante il consolidamento e la regimentazione delle acque del versante a protezione dell'abitato della frazione per 1.800.000 euro. A finanziare questo progetto si provvederà con i fondi e i criteri previsti dal decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente 560 del 3 luglio 2017, con il quale è stato approvato Pavviso pubblico. Il sindaco Paratore, conseguenza di questo, è stato autorizzato a richiedere il finanziamento all'assessorato regionale Territorio ed ambiente. Nelle somme previste dallo studio di fattibilità tecnica ed economica sono inserite quelle per le indagini geognostiche e progettazione definitiva ed esecutiva. Analoga situazione si è prospettata per mitigare il rischio di erosione costiera, attraverso Dissesto idrogeologico, alluvioni e inondazioni: i progetti di difesa il ripascimento e rifiorimento delle scogliere esistenti ed antistanti il centro abitato, per la sua difesa. Aggiornate anche in questo caso le schede "rendis", si seguirà il medesimo iter; l'importo del progetto è però di gran lunga superiore: 5.200.000 euro. Se tutte queste iniziative dovessero essere finanziate, c'è anche quella relativa al potenziamento di canali ed alvei torrentizi, per migliorare il deflusso delle acque meteoriche del torrente Feliciotto per 3.500.000 euro e al consolidamento e regimentazione delle acque del versante sottostante, a protezione dell'abitato della contrada Cutugno per l'importo di 2.770.000 euro, l'esecutivo Paratore potrà assicurare sicurezza e fruibilità dei terreni sia nelle zone a monte come nel centro abitato e mare. Questo è l'obiettivo finale, non dimenticando che così potranno essere ridimensionate il più possibile le zone dei "vincoli" nel piano per l'assetto idrogeologico, per consentire la ripresa della vita economica in paese. < (ò.ï.) é i' - i ' ' Safe - ai! Alluvione del 2008. Nuovi interventi in difesa del territorio -tit_org-

Istituzioni calabresi nel mirino = In fiamme l'auto della madre del vicesindaco*Bruciata l'autovettura della madre del vicesindaco di Cetraro**[Tiziana Ruffo]*

Sei colpi di pistola a San Gregorio d'Ippona contro il garage del comandante dei Vigili di Nicotera Istituzioni calabresi nel mirino. Bruciata l'autovettura della madre del vicesindaco di Cetraro. A San Gregorio d'Ippona spari contro la saracinesca del garage del comandante della Polizia municipale di Nicotera; a Cetraro in fiamme l'auto della madre del vice sindaco. La criminalità non si ferma e, anzi, sembra voler indirizzare precisi messaggi anche alla pubblica amministrazione. Almeno sei colpi di pistola sono stati esplosi di piena notte contro l'abitazione di Gregorio Milidoni, di 60 anni, comandante dei vigili di Nicotera, centro del Vibonese il cui consiglio comunale è stato sciolto per infiltrazioni mafiose. Indagano i Carabinieri che, ieri, si sono recati al Comune di Nicotera per capire se la Polizia municipale avesse in corso attività di particolare rilievo. A Cetraro, intanto, ignoti hanno dato alle fiamme l'autovettura della madre del vicesindaco, Fabio Angilica, impegnato con il resto della giunta municipale in un'opera di significativo rinnovamento nella cittadina tirrenica del Cosentino. Sull'accaduto indagano i magistrati della procura di Paola. L'attentato potrebbe essere un messaggio lanciato trasversalmente all'amministratore pubblico. > Pag. 18

In fiamme l'auto della madre del vicesindaco Tiziana Ruffo CETRARO Incendiata, nella notte tra lunedì e martedì scorsi, l'auto della madre del vicesindaco di Cetraro, Fabio Angilica. Si tratta di una Fiat Panda posteggiata in via Vito Occhiuzzi, nei pressi dell'abitazione dei familiari dell'amministratore comunale. Accanto alla autovettura incendiata era parcheggiata anche la Mercedes del padre del vicesindaco, fortunatamente non è stata coinvolta dalle fiamme grazie all'immediato intervento degli interessati e dei vicini, che tempestivamente hanno spento l'incendio. Immediatamente sono state investite del problema le forze dell'ordine che hanno già avviato le indagini di rito. Allo stato attuale, non si esclude nessuna pista potrebbero essere stati balordi o potrebbe trattarsi di intimidazione indirette al vicesindaco. Intanto il grave episodio ha allarmato le forze politiche e l'amministrazione comunale che ha puntualmente espresso solidarietà ai familiari del vicesindaco. "L'incendio ai danni dell'autovettura della famiglia del vicesindaco Fabio Angilica ha dichiarato il sindaco Angelo Aita - lascia esterrefatti e increduli". Ancora una volta a Cetraro, dunque, si registrano episodi malavitosi che turbano la serenità dei cittadini e colpiscono anche esponenti delle istituzioni. "Un fatto gravissimo, sottolinea la giunta Aita - che ancora una volta colpisce la famiglia di un rappresentante dell'istituzione, distintosi per una ineccepibile cultura della legalità e per metterla a fondamento del cambiamento della città". Secca la risposta dell'amministrazione comunale a chiunque in tenda ricorrere ai metodi della violenza per intimidire gli amministratori della città. "Chi ha incendiato l'autovettura, con magari l'obiettivo di intimidire con il Vice-Sindaco l'intera Giunta, limitandone l'azione politica, - sottolinea il sindaco Angelo Aita - sappia da subito di aver fallito. Non pensa di intimidire attraverso il compimento di atti criminali le persone per bene e minare la tranquillità e la pace sociale della nostra città, sappia sin da subito che le forze politiche e sociali cetraresi, sapranno farsi baluardo a difesa della città e impediranno loro di prevaricare e di avere la meglio". Le forze politiche e sociali, le Istituzioni cittadine unitamente alla Chiesa e alla Scuola, "si adopereranno, affinché le persone cui stanno a cuore la pace e la tranquillità per il bene comune, possano continuare ad operare in piena tranquillità e senza rischi per la propria incolumità, e sapranno porre in essere tutte le azioni a difesa dell'immagine della Città e della sua comunità che non può essere lesa da gesti di barbarie e di violenza". La giunta, nello stringersi intorno al vicesindaco e alla sua famiglia, ribadisce "la propria scelta a favore di una città libera dal malaffare e da ogni forma di delinquenza". Le forze dell'ordine, alle quali la giunta riconosce il merito di avere negli ultimi mesi compiuto importanti operazioni che hanno permesso di assicurare alla Giustizia pericolosi soggetti imputati di gravi e odiosi reati, "sapranno individuare anche gli autori del grave gesto". Continua dunque l'escalation malavitosa a Cetraro, che nel corso degli ultimi anni è stata pesantemente colpita da numerosi

incendi d'auto, da forme di intimidazione ad imprenditori e ad esponenti politici, da furti a negozi ed uffici, da atti di vandalismo compiuti costantemente da balordi, spesso coinvolti nello spaccio e nel consumo di stupefacenti. Il primo cittadino e le forze politiche si schierano accanto ai congiunti dell'amministratore. È ormai allarme criminalità nel centro tirrenico. Il sindaco di Cetraro, Angelo Aita. Il vicesindaco della città, Fabio Angilica. -tit_org- Istituzioni calabresi nel mirino - In fiammeauto della madre del vicesindaco

Una " casa " ai clochard anche per l` inverno

[Redazione]

Una "casa" ai clochard anche per linverno Resteranno aperti e operativi e pronti ad accogliere tutti i clochard della nostra città dei centri vicini, anche durante il prossimo inverno, i due container della Protezione Civile calabrese che un anno fa, su iniziativa del leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, sono stati portati e installati nell'area ex Afor, oggi Calabria Verde, l'azienda foresta della Regione Calabria. Ne da notizia lo stesso Corbelli. Le due strutture di accoglienza si trovano in uno spazio della Regione, nell'area recintata degli uffici di Calabria Verde, in via degli Stadi. 4 -tit_org- Una casa ai clochard anche perinverno

Nuove deleghe agli assessori Per Pizzino è l'inizio della fine

[Ernesto Pastore]

Nuove deleghe agli assessori Per Rizzino è l'inizio della fine Ernesto Pastore AMANTEA Giù la testa e pedalare. L'esecutivo guidato dal sindaco Mario Pizzino è chiamato ora a dimostrare sul campo la propria capacità di governo, ponendo la massima attenzione a quelle che sono le problematiche della città, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alla gestione economica dell'ente che, causa il varo della procedura di dissesto, rappresenta un punto debole. La delega assessorile conferita a Francesca Policicchio che si occuperà di servizi sociali, cooperazione sociale e del lavoro - è solo una tessera del mosaico relativo alla riorganizzazione delle responsabilità. Al segretario del Partito democratico Enzo Giacco è stata attribuita la competenza sull'edilizia sportiva. L'assessore Luca Ferraro si occuperà anche di mercati, pesca e caccia, fiere, Gruppo di azione costiera e Gruppo di azione locale; Robert Aloisio diventa il referente per le politiche giovanili, innovazione e tutela delle acque. Infine al consigliere Giuseppe Maria Vairo sono state offerte le deleghe su centro storico, fondi comunitari, viabilità. Protezione civile, edilizia scolastica, piano per l'assetto idrogeologico e pianificazione urbanistica. Le deleghe conferite - ha tuonato dalla minoranza Tommaso Signorelli - hanno decretato l'inizio della fine dell'amministrazione diretta da Mario Pizzino. Sono bastati solo quattro mesi per dimostrare alla comunità che questa maggioranza non è un gruppo. Non lo è mai stato. Il sindaco pur di mantenere gli equilibri politici (così li ha definiti) ha preferito privarsi dell'assessore al bilancio, offendendo ancora una volta la città. In campagna elettorale, la Listazzurra sbandierava competenza ed esperienza amministrativa affermando che in un comune dissestato fondamentale era la figura dell'assessore al bilancio. Oggi nemmeno lo nomina, rinnegando tutto ciò che solo quattro mesi addietro aveva affermato dai palchi. Credo che, politicamente parlando, un'amministrazione del genere non sia mai esistita ad Amantea. Competenze zero. Eccetto qualche figura dotata di buona volontà, il resto ancora non conosce nemmeno la differenza tra consigliere comunale ed assessore. L'unica cosa che lega la giunta sono le indennità. Per il resto non si rendono conto nemmeno delle deliberazioni che firmano o che votano. Partendo da questo presupposto ho chiesto di inserire nelle linee programmatiche la realizzazione della Casa della salute, il potenziamento della rete idrica, la localizzazione dell'isola ecologica del capoluogo, la riduzione delle tariffe del 50 per cento per coloro i quali risiedono nelle periferie della città, considerato che il servizio di raccolta differenziata in quelle aree non è funzionale per come dovrebbe. < La giunta comunale deve adesso tentare di recuperare il tempo perduto dopo le elezioni L'accusa: solo 4 mesi per dimostrare che non c'è maggioranza Città alla prova. Gli elettori di Amantea sono ritornati alle urne soltanto quattro mesi fa -tit_org- Nuove deleghe agli assessori Per Pizzino è l'inizio della fine

Scosse rilevate dal sismografo di Oriolo

Trema l'Alto Ionio La gente è preoccupata

[Redazione]

dal di Trema l'Alto Ionio La gente è preoccupata ORIOLO Trema l'Alto Ionio, Da più giorni l'Istituto sismologico di Oriolo diretto dal professor Vincenzo Toscani, ha registrato diverse e ripetute scosse su tutto il territorio sud del comprensorio jonico. In particolar modo la terra si è "mossa" ad Albidona, Alessandria del Carretto e Fiataci e sono state avvertite anche a Trebisacce, Villapiana e Amendolara. Le scosse registrate, sono state tra il 2.2 ed il 2.7 grado di magnitudo. L'epicentro invece ha avuto una profondità dai 21 ai 27 km. Insomma la popolazione, seppur molti dei residenti non hanno avvertito alcun problema, inizia ad aver paura, anche perché, lo sciame sismico è quasi presente quotidianamente in alcune aree della zona come si può constatare dai dati ufficiali forniti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. A inizio mese, il 2 per la precisione, alle 1.39 la terra ha tremato a Alessandria del Carretto con una scossa di magnitudo 2.2. Il giorno successivo alle 7.16 il terremoto è stato avvertito a Fiataci con una scossa del 2.4 grado di magnitudo. Lo scorso 5 ottobre alle 00.48 di nuovo il sisma ha fatto ritorno a Alessandria del Carretto con una scossa del 2.3 di magnitudo. Sempre nello stesso giorno e più o meno alla stessa ora, ad Albidona si è avvertita una scossa del 2.2 grado di magnitudo. Il 6 ottobre, alle ore 2.14 nuova scossa registrata a Alessandria del Carretto, stavolta del 2.7 di magnitudo. < (ro.ge.) -tit_org- Trema l'Alto Ionio La gente è preoccupata

Sabato la manifestazione della Protezione civile

Ecco la campagna "Io non rischio"

[Redazione]

la Ecco la campagna "Io non rischio" Una giornata dedicata alla prevenzione e alla consapevolezza dei rischi di un territorio ad alta sismicità. Una vera e propria campagna con cui la Protezione civile rinnova i suoi appelli alle comunità. "Io non rischio" un titolo che racchiude numerosi eventi. Oggi alle 10 al Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio alla presenza dei rappresentanti istituzionali saranno presentate le iniziative. Sono previsti gli interventi del sindaco Giuseppe Falcomata, del consigliere comunale delegato di Protezione Civile, Antonio Ruvolo, il responsabile dell'Unità Operativa 5 della Protezione Civile Regione Calabria, Michele Folino Gallo, il responsabile del gruppo comunale di Protezione Civile di Reggio, Beniamino Scopelliti, la referente regionale Anpas (Partner del Progetto), Patrizia Alessio e i referenti dell'Odv coinvolte. I dettagli delle iniziative previste durante la giornata della campagna, che si svolgerà a piazza Italia sabato saranno illustrati durante la conferenza stampa. "Io non rischio" vedrà l'allestimento di punti informativi nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico ed idrogeologico. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano le comunità reggine ad un appuntamento speciale: trekking urbano, estemporanea di pittura, cruciverbone, video-proiezioni, intrattenimenti per bambini e tanto altro ancora. Una campagna che ha coinvolto diversi testimonial nazionali, molto vicini all'iniziativa, quali Francesco Gabbani, Roberto Farnesi, Giorgio Panariello, Andrea Bocelli, Sarà Siemoni, Giorgio Rocca, Francesca Fialdini, Giulia Bosetti (Presa Diretta) e molti altri. "Io non rischio" è campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, da Anpas-associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis-Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica. < Antonio Ruvolo. Consigliere delegato alla Protezione civile -tit_org- Ecco la campagna Io non rischio

L'iniziativa

Terremoti e sicurezza Protezione civile in piazza

[Valerio Lai]

L'iniziativa Valerio Lai La campagna Io non rischio, organizzata dal dipartimento di Protezione Civile, è giunta alla settima edizione e anche Salerno ospiterà l'evento il 14 ottobre, articolato nelle principali piazze della città. Presentata ieri mattina a Palazzo di città, alla presenza del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, dell'assessore Angelo Caramanno e del consigliere comunale Sarà Pétrone, referente del Comune per l'organizzazione, la campagna Io non rischio, a differenza delle scorse edizioni, toccherà solamente le città capoluogo di provincia. A causa degli eventi sismici dello scorso anno, infatti, non è stato possibile organizzare la campagna in ogni singolo comune della provincia. L'evento si terrà in contemporanea in piazza Mazzini, piazza Portanova, lungo il corso Vittorio Emanuele e Lungomare Trieste, e qui i volontari della Protezione Civile, nelle postazioni della città della del rischio, spiegheranno cosa fare prima e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. Un'edizione speciale - ha spiegato Petrone - perché gli eventi del 2016 non hanno consentito al dipartimento di assicurare la campagna in tutti i comuni. Sarà un simbolo della collaborazione tra tutte le associazioni di volontariato, così come accade nei momenti di emergenza. Una funzione imprescindibile, quella della Protezione Civile, nella stagione degli sbarchi. Senza di loro saremmo andati in grande difficoltà, ha aggiunto Napoli, che ha consegnato al gruppo comunale un encomio solenne per il lavoro svolto, unitamente a un mezzo antincendio, fornito dalla Regione Campania, intitolato al dirigente dei servizi sociali del Comune, Rosario Caliuolo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiamme al piano terra dello stabilimento ex Barilla

[Redazione]

Forse si è trattato di una ragazzata. Sulla vicenda indaga la polizia MATERA - Le cause restano ancora tutte da accertare. Ma la pista principale è che possa essersi trattato di una ragazzata, forse al termine di un tentativo di introdursi all'interno della struttura. In ogni caso attimi di paura l'altra sera per l'incendio divampato al piano inferiore degli uffici dell'ex pastificio Barilla, nello stabilimento di Matera ubicato in via Cererie ed ormai dismesso da quasi 12 anni. Le fiamme e soprattutto il fumo hanno creato non poche apprensioni. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno dovuto scavalcare il cancello per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area privata i cui proprietari risiedono in Puglia. La Polizia indaga se l'incendio sia stato di natura dolosa, come è molto probabile visto che sono diverse le persone che approfittano del buio per introdursi all'interno di questa struttura. -tit_org-

volontari della Fidas di Salandra donazione alla scuola di Amatrice

[Redazione]

Dai SALANDRA- I donatori sangue della Hdas Salandra, e tutto il direttivo, a sostegno della popolazione di Amatrice colpita dal sisma lo scorso agosto 2016. Una delegazione, composta dal presidente Rocco Grassi, dal segretario amministrativo Achille Palma e dal componente del direttivo Mauro Noie, sabato scorso si è recata ad Amatrice per consegnare nelle mani della vicepreside dell'Istituto Comprensivo di Amatrice, la professoressa Iferesa Mannelli, quanto raccolto. L'idea di voler far sentire il sostegno e il calore anche da un piccolo centro della Basilicata in verità è stata oggetto di discussione della Fidas Salandra già dallo scorso anno, ma si è concretizzata solo oggi perché così concordato con i beneficiari della donazione. "L'anno scorso abbiamo avanzato una proposta a tutti i donatori di Salandra" ha spiegato Grassi "di rinunciare ai gadget annuali e destinare quelle somme per una causa più importante, ovvero aiutare i bambini di Amatrice. Tutti sono stati favorevoli nel compiere questo gesto, così nel mese di gennaio abbiamo preso contatti con la professoressa Gabriella Stramaccioni che si occupa di donazioni per la scuola di Amatrice la quale ci ha invitati ad attendere che la scuola fosse finalmente consegnata alla comunità. Abbiamo dunque pensato di devolvere il ricavato per l'acquisto di vestiario per i ragazzi della scuola spendendo la somma in un negozio del posto con il doppio obiettivo, voler aiutare anche un'attività commerciale a ripartire dopo che il terremoto le aveva tolto tutto. Oltre alla somma versata al negozio che puntualmente ha riconsegnato nelle mani della vicepreside in corrispondenza dei buoni, trattandosi di ragazzi in età scolare, da Salandra abbiamo portato anche del materiale quale quaderni, calcolatrici ed altro, donato volentieri da alcune attività di Salandra". -tit_org-

Ex Barilla, l'incendio ha distrutto l'archivio del piano interrato = Ex Barilla, a fuoco tutto l'archivio

[Redazione]

Rogo di origine dolosa Ex Barilla, l'incendio ha distrutto l'archivio del piano interrato PIERO QUARTO a pagina 19 L'allarme già nel pomeriggio con dei "ragazzini" visti all'interno della struttura Ex Barilla, a fuoco tutto l'archivio Quasi certa l'origine dolosa, si è incendiata la carta nel piano interrato di MATERA - Un incendio la cui origine è molto probabilmente dolosa si è sviluppata nel corso della serata di lunedì in via Cererie all'interno dell'ex stabilimento Barilla. A fumo più che le fiamme sono state viste con chiarezza anche all'esterno ed hanno reso necessario l'allarme e l'arrivo sul posto di una squadra di Vigili del Fuoco che ha dovuto operare per capire cosa era successo e domare le fiamme. Pochi danni alla struttura che ha subito solo degli "annerimenti" che sono diretta conseguenza del fumo che la carta bruciata ha finito inevitabilmente per produrre. L'incendio ha riguardato in particolare il piano interrato dove si trova l'archivio interrato cartaceo dell'azienda, ha prodotto molto fumo ed ha richiesto un paio d'ore ai Vigili del Fuoco perché l'intero locale fosse posto completamente in sicurezza procedendo con attenzione allo spegnimento del fuoco. All'interno dello stabilimento erano stati segnalati poco prima del nostro intervento alcuni giovani racconta il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Francesco Salvatore nel ricostruire l'intervento, che sono poi scappati all'arrivo della Polizia chiamata da alcuni residenti. Successivamente però nello stabilimento sono nuovamente penetrate delle persone, non sappiamo se altre o le stesse che erano state avvistate o che con ogni probabilità hanno dato fuoco nel piano interrato all'archivio cartaceo che si trovava lì. E' stato necessario che gli uomini sul posto con il caposquadra Francesco Matera intervenissero rapidamente per spegnere anche le fiamme. Non si è trattato di un intervento complicato ma ha solo richiesto del tempo e l'uso di una maschera per superare il fumo che si era creato. Nessun danno alla struttura si è registrato mentre rimane e si pone con sempre maggiore forza la questione dell'accessibilità all'interno della struttura che potrebbe portare con sé oltre alle violazioni di legge anche dei pericoli per coloro che "imprudentemente" vi accedono. Con gruppi di ragazzini avvistati all'interno nel pomeriggio di lunedì. L'intera serata è stata contraddistinta dalla presenza della Polizia prima e poi della Polizia e dei Vigili del Fuoco che hanno dovuto verificare quanto stava succedendo all'interno dello stabilimento dell'ex Barilla in via Cererie. Una grande area di proprietà della famiglia Tandoi che ad oggi risulta abbandonata. Raggiunto telefonicamente dal "Quotidiano" Filippo Tandoi ha detto: sono fuori, non sono al corrente di quello che è successo. Non so niente, non so niente. RIPRODUZIONE RISERVATA La facile accessibilità dello stabilimento può rappresentare un pericolo Nessun danno strutturale ma due ore per domare l'incendio divampato Il fumo che fuoriesce dallo stabilimento Barilla in via Cererie con una macchina dei Vigili del Fuoco e una della Polizia sul posto -tit_org- Ex Barilla, incendio ha distrutto archivio del piano interrato - Ex Barilla, a fuoco tutto archivio

Protesta per l'assenza di coordinamento e di una convenzione sull'utilizzo dei mezzi Lettera della Protezione civile ai vertici regionali contro l'ex Afor L'azienda non avrebbe formalizzato la collaborazione sulle emergenze

Calabria verde, emergenze e silenzio = Il silenzio di Calabria Verde

Lettera della Protezione civile ai vertici della Regione contro il "distacco" dell'ex Afor In pieno caos incendi mezzi forniti senza convenzioni e mancanza di coordinamento

[Valerio Panettieri]

Protesta per l'assenza di coordinamento e di una convenzione sull'utilizzo dei mezzi; Calabria verde, emergenze e silenzio Lettera della Protezione civile ai vertici della Regione contro il "distacco" dell'ex Afor. Lettera della Protezione civile ai vertici regionali contro l'ex Afor L'azienda non avrebbe formalizzato la collaborazione sulle emergenze. Il silenzio di Calabria Verde In pieno caos incendi mezzi forniti senza convenzioni e mancanza di coordinamento di COSENZA - Un silenzio ostinato, in un contesto che invece richiederebbe risposte immediate da dare alla popolazione. E' ancora scontro tra Calabria verde e la protezione Civile regionale, uno scontro burocratico che sottotraccia si sarebbe manifestato anche in piena emergenza incendi, tra luglio e agosto, quando mezza Calabria è andata in fumo mentre il Consiglio regionale si prese una "vacanza" lunga 74 giorni. Ora quelle criticità emerse questa estate sono finite nero su bianco in una lettera, datata 4 ottobre, inoltrata dalla Protezione civile al dirigente Pallaria, al capo di gabinetto della Giunta Ciriaco Pignatelli, attualmente indagato dalla procura di Castrovillari perché avrebbe favorito nel 2015 il proprietario di una ditta nella raccolta di tonnellate di legna "non dichiarata" dai boschi calabresi, al generale Aloisio Mariggiò, commissario di Calabria Verde e al presidente Oliverio. In questa lettera il dipartimento della Prociv parte da un presupposto: per legge, l'ex Afor (oggi Calabria Verde) dovrebbe avere una costante interazione con la Protezione Civile fornendo attrezzature e mezzi. E questo soprattutto in caso di calamità. Il problema è che questo "tavolo" organizzativo non c'è mai stato. La Protezione civile non avrebbe mai ricevuto riscontro - si legge nella lettera - constatando un ingiustificato distacco da problematiche di estrema rilevanza per la pubblica incolumità. Tutto questo in un territorio estremamente fragile con migliaia di ettari di bosco andati letteralmente in fumo. E proprio sulla campagna antincendio la Prociv spiega come, attraverso i volontari, abbia fornito tutto il supporto necessario a Calabria Verde pur in assenza dei necessari atti formali previsti. Dunque, insiste la lettera a tutti gli sforzi messi in campo con uomini e mezzi, non è corrisposta alcuna considerazione da parte di Calabria Verde che, non fornendo mai riscontro alle ripetute richieste di incontro formalmente inviate, non solo ha manifestato un sostanziale disinteresse ma, circostanza ancora più rilevante, sta continuando a disattendere le disposizioni previste dalle leggi regionali vigenti. Che fare dunque? Organizzare d'imperio un tavolo tecnico operativo e superare gli attriti, ma soprattutto per cosa? utilizzare alcuni autisti di Calabria verde all'interno della struttura della Prociv come autisti di mezzi specializzati. L'ESTATE DI FUOCO - Cinquantacinque automezzi, comprese 10 autobotti da 5 mila litri, altre 6 da 4 mila litri, 36 mezzi antincendio da 400 litri e tre fuoristrada. Questi sono i mezzi "prestati" a titolo gratuito a Calabria Verde da parte della Protezione Civile in piena emergenza incendi. L'elenco è contenuto in una convenzione stipulata il 5 maggio scorso che, secondo quanto scrive la Protezione civile, non sarebbe stata mai sottoscritta da Calabria Verde. Tutto questo viene scritto in una nota datata agosto 2017, mentre la Calabria bruciava senza sosta. E così la Prociv avrebbe garantito informalmente un supporto a titolo gratuito sulle operazioni di spegnimento degli incendi. Non solo: preso atto delle gravi situazioni di criticità emerse durante le riunioni - si legge - ed assumendosi precise responsabilità, pur non essendo competente in merito, ha provveduto ad attivare direttamente alcune associazioni di volontariato accollandosi in via del tutto eccezionale gli oneri di rimborso. Tale circostanza avrebbe risolto in modo estemporaneo alcune situazioni legate alla carenza di risorse a terra, ma non ha garantito il necessario coordinamento. Stesso vale per il sistema easy alert della Prociv, ovvero l'app per segnalare emergenze h24. A quanto pare non ci sarebbe stata integrazione dei dati con quelli in possesso di Calabria Verde, con conseguenze ulteriormente pregiudizievoli per l'andamento del piano anti incendio boschivo 2017. -tit_org-

Calabria verde, emergenze e silenzio - Il silenzio di Calabria Verde

Sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico

[Redazione]

OGGI, alle 10.30, a Palazzo de Nobili, sarà presentata la campagna nazionale "Io non rischio" promossa per sabato dal Dipartimento della Protezione Civile per sensibilizzare sul rischio sismico. Interverranno il vicesindaco, Ivan Cardamone; il dirigente U.O.A Protezione Civile della Regione Calabria, Carlo Tansi; la responsabile pubbliche relazioni del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile di Catanzaro, Rossella Palermo. -tit_org-

CONFERENZA In campo la Prociv

"Io non rischio" al via la campagna

[Redazione]

CONFERENZA In campo la Prociv "Io non rischio" al via la campagna REGGIO Calabria aderisce alla campagna nazionale di Protezione Civile "Io non rischio". Si terrà stamattina alle ore 10:30 nella sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, la conferenza stampa di presentazione della campagna nazionale di Protezione Civile "Io non rischio". Alla conferenza saranno presenti il sindaco Giuseppe Falcomatà, il Consigliere delegato alla Protezione Civile Antonio Ruvolo, il Responsabile dell'Unità Operativa 5 "Volontariato" della Protezione Civile Regionale Michele Folino Gallo e Beniamino Scopelliti del Gruppo comunale di Protezione Civile della Città di Reggio Calabria. "Io non rischio" è una campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, ma l'esposizione individuale può essere ridotta attraverso la conoscenza del rischio, la consapevolezza dei suoi possibili effetti e l'adozione di alcuni accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "io non rischio". La campagna "Io non rischio" è una chiara affermazione in prima persona, per sottolineare l'importanza dei comportamenti che ciascuno può adottare per ridurre i rischi e per ribadire che ogni cittadino è il protagonista delle buone pratiche di protezione civile. I dettagli organizzativi delle iniziative previste a Reggio Calabria. Antonio Ruvolo -tit_org- Io non rischio al via la campagna

Sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico

[Redazione]

OGGI, alle 10.30, a Palazzo de Nobili, sarà presentata la campagna nazionale "Io non rischio" promossa per sabato dal Dipartimento della Protezione Civile per sensibilizzare sul rischio sismico. Interverranno il vicesindaco, Ivan Cardamone; il dirigente U.O.A Protezione Civile della Regione Calabria, Carlo Tansi; la responsabile pubbliche relazioni del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile di Catanzaro, Rossella Palermo. -tit_org-

"Io non rischio", la campagna della Protezione Civile anche a Salerno

[Redazione]

0Stampa[protezione-civile-comune-salerno] Io non rischio è la campagna promossa dalla Protezione Civile in programma sabato 14 ottobre nelle piazze dei capoluoghi di provincia in Italia, presentata questa mattina insieme all'assessore Angelo Caramanno e al consigliere comunale Sara Petrone. A Salerno le postazioni della cittadella del rischio saranno allestite a Piazza Mazzini, Piazza Portanova e lungo il Corso Vittorio Emanuele e Lungomare Trieste, dove i volontari della Protezione Civile spiegheranno cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza (terremoto, maremoto, alluvione). In occasione della presentazione abbiamo simbolicamente consegnato al Nucleo Volontari Protezione Civile Comune di Salerno il mezzo antincendio fornito dalla Regione Campania ed un encomio ai volontari per opera svolta in occasione degli sbarchi di migranti nel porto di Salerno: un riconoscimento ed un ringraziamento assolutamente sentiti, perché la Protezione Civile ha svolto una funzione encomiabile ed imprescindibile in occasione degli sbarchi nel porto di Salerno e lo ha fatto con umanità e competenza. Lo scrive in un post su Facebook il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Io Non Rischio 2017: sabato 14 ottobre torna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

La terra trema ancora, è partita la conta dei danni per il violentissimo terremoto nel cuore della notte in Cile - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAIL SISMALa terra trema ancora, è partita la conta dei danni per il violentissimoterremoto nel cuore della notte in Ciledi Ivan Marino[77110_cile][INS::INS]INTERNAPOLI. Un terremoto violentissimo si è verificato in Cile alle ore 8.32(ora italiana, le 3.32 del mattino nella zona interessata dal sisma).L'epicentro è stato registrato vicino la città di Tarapaca, sulla costa vicinaal Perù, con una magnitudo di 6.2 gradi secondo l'Ingv, mentre le fonti localila collocano a 6.4[INS::INS]

[Redazione]

Estratto da pag. 1